

CONCERT

im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, am 7^{ten} November, 1816.

Erster Theil.

Sinfonie, von L. Spohr.

Scene und Arie mit Chor, von Trento, gesung.
von Mad. Neumann-Sessi.

Eterno Dio! in sì fatal momento
ah, non abbandonarmi!
Son figlia, alfine tutti i moti provo
del sangue in me; immagino le pene
dell' idol mio che adoro,
e il cor non regge a sì fatal martoro.

Deh, se mirate il pianto
a me cader dal ciglio,
datemi voi consiglio
nel fiero mio dolor.

Coro. Il nostro, il tuo periglio
si calma di terror.

Confusa a tali accenti,
che far, che dir potrei?
Tacete, affetti miei,
non m'agitate il cor.

Coro. Più che per lei dolente,
per te s'affanna il cor.

Ma nel provar nell' animo
il fiero mio contrasto,
il più crudel veleno

Aut. I 521.

si sparge in questo seno,
vadano i dubbj in bando,
cagion del mio furor.

Coro. Ah tu, gran Dio! ci libera
dal giusto tuo furor.

Flöten-Concert, von A. E. Müller, vorgetragen
von Herrn Grenser.

Terzett aus Figaro, von Mozart, gesungen von
Mad. Neumann-Sessi, Herrn Weidner und
Herrn Anacker.

Il Conte. Cosa sento? —
Tosto andate,
e scacciate
il seduttor!

Basilio. In mal punto
son qui giunto;

Bas. e Ah! già svien la poverina.

Conte. Come, oddio! le batte il cor.

Bas. Pian, pianin su questo seggio . . .

Sus. Dove sono? Cosa veggio!
Che insolenza! Andate fuor!

Bas. e Siamo qui per ajutarvi,

Conte. } è sicuro il vostro onor.

non turbarti, o mio tesor!

Bas. Ah, del paggio qualche ho detto,
era solo un mio sospetto! . . .

Sus. È un' insidià, una perfidia;
non credete al impostor.

Conte. Parta, parta il damerino!

Sus. e Poverino!

Bas. Poverino! —

Conte. ma da me sorpreso ancor.

Sus. e Come? — Che! —

Bas.

Conte. Da tua cugina.

L' uscio jer trovai rinchiuso,
picchio . . . m'apre Barbarina
paurosa fuor dell' uso;
io, dal muso insospettito,
guardo, cerco in ogni sito,
ed alzando pian, pianino
il tappeto al tavolino
vedo il paggio! . . .
Ah, cosa veggio?

Sus. Ah, crude stelle!
Bas. Ah, meglio ancora.
Sus. Accader non può di peggio;
giusti Dei! che mai sarà.
a 3 Bas. Così fan tutte le belle,
non c'è alcuna novità.
Conte. Onestissima Signora!
Or capisco come va.

Zweiter Theil.

Ouverture, zu Göthe's Egmont, von L. von Beethoven.

Arie, v. S. Mayer, ges. v. Mad. Neumann-Sessi.

In questo amaro istante,
che vien da un cor che langue,
darei tutto il mio sangue
per l'adorato ben.

Furie d'averno orribili
che intorno a me vi state,

cessate, o Dio! cessate,
di lacerarmi il sen.

Grazie, pietosi Numi,
vi chiedo in tal momento;
non v'è più gran cimento,
di questo mio non v'è.

*Scene, Chor, Recitativ und Quartett, aus Pal-
mira, von Salieri.*

Coro. O delle umane sorti
arbitro eterno, e solo;
dal folgorante polo
il tuo voler palesa
a un popolo fedel!

Cran Sacerdote. Qual sopor misterioso, ed improvviso
mi aggrava i sensi! Ah sì! t'intendo, o Nume,
mentre a me ti avvicini, e ti palesi,
è della tua presenza arcano affetto
il sonno, che mi avvolge. Ah no, non vale
tua vista a sostener . . . occhio mortale!

a 4. Silenzio facciasi!

In grembo a un mistico
sonno è caduto;
incerto, e muto
sto qui ad attendere,
quando risvegliasi,
cosa avverrà.

Gran Sac. Alderano! (*Tutti.*) Alderano! (*Alder*) Son morto.
Oronte. Fato perfido! (*Gr. Sac.*) Oronte, Alcidoro!
Tutti. Oronte, Alcidoro! (*Or.*) Oh, qual giubilo!
Gr. Sac. Ecco il primo, il secondo, ecco l'ultimo,
 il supremo decreto tal è.
Dario. Il voler dell' oracolo adoro
 come padre, e non meno qual rè.
Alc. Cara amante, adorato tesoro,
a 4. speme, e ardire pur vive ancor in me.
Oronte. La mia fronte già cingo d'alloro,
 e la belva stramazza al mio piè.
Ald. Di spavento accapriccio, e già moro,
 e la belva mi stritola, ahimè!
Oronte. Signor, tutti siam pronti;
 che più si attende qui?
 Dov' è? dov' è? (*Ald.*) Che? chi?
Oronte. Il mostro, andiam, s'affronti!
Dario. Fa sul cader del giorno,
 al antro suo ritorno.
 Finchè non giunga l'ora,
 la brama in sen chiudete,
 col mostro pugnerete
 pria che si estingua il dì.
Oronte. Ah sì, s'affretti l'ora;
 svenarlo mi vedrete,
 e Oronte ammirerete
 pria che si estingua il dì.
Alc. Ah sì, s'affretti l'ora;
 e voi se giusti siete,
a 5. Numi, non dividete
 chi un fido amore unì.
Alder. Ah, mai non giunga l'ora;
 e voi, se giusti siete,
 pietosi Dei, rendete
 eterno questo dì.

Nachricht. Wegen des Busstags (d. 15. Nov.) wird künftige Woche das
 Concert ausgesetzt.

*Einlass-Billets zu 16 Groschen, sind bei dem Bibliothek - Aufwärter
 Schröter und am Eingange des Saals zu bekommen.*

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet und der Anfang
 ist um 6 Uhr.

MT137312002